



DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE

N. 149 del 04 settembre 2024

Il Direttore dell'Automobile Club Milano,

- VISTO il Decreto legislativo n. 165/2001 che ha recepito la normativa introdotta dal Decreto Legislativo n. 29/1993 e successive modifiche ed integrazioni;
 - VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'Automobile Club Milano, deliberato dal Consiglio Direttivo, ai sensi dell'articolo 27 bis del citato decreto Legislativo n. 29/1993, in data 24 novembre 2020;
 - VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Automobile Club Milano, deliberato dal Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Milano in data 15/09/2009;
 - VISTI i manuali di Procedure Contabili, nonché il Regolamento per gli acquisti di modico valore approvato dall'Ente in data 14 maggio 2018, ai sensi di quanto previsto dalle Linee Guida ANAC n. 4 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici";
 - VISTO il Regolamento recante la disciplina per il conferimento da parte dell'Automobile Club Milano di incarichi di collaborazione esterna, deliberato dal Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Milano in data 21 aprile 2011;
 - CONSIDERATE le Linee guida n. 12 dell'ANAC;
 - CONSIDERATO il sistema di fatturazione elettronica e le modalità di richiesta del cig e la rendicontazione delle liquidazioni a fronte del rilascio del suddetto codice identificativo di gara;
 - PREMESSO CHE con atto notarile di "assegnazione agevolata di beni ai soci ai sensi della legge 197/2022", a rogito del notaio dr. Grandi n. 18533 di repertorio e n. 11599 di raccolta del 29 novembre 2023, è stata realizzata l'assegnazione dall'Immobiliare Automobile Club di Milano spa all'unico socio ACM della piena proprietà della porzione immobiliare sita in Comune di Milano, Corso Venezia n. 43, costituita dall'unità immobiliare ad uso ufficio e locali, accessori, posta ai piani terreno, ammezzato e primo, tra loro collegati tramite scala interna, il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del detto Comune, al foglio 351 - mappale 92 sub. 705, Cat. D/8 - R.C.P. Euro 66.442,00;
 - CONSIDERATO di valutare la possibilità ed opportunità di chiedere ed ottenere dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Milano l'apposizione del vincolo culturale sull'immobile;
 - VALUTATO, a tal fine, di chiedere l'effettuazione di una perizia sul valore storico dell'edificio, necessaria per presentare l'istanza alla Soprintendenza;
 - RITENUTO necessario affidare l'incarico ad un architetto, iscritto al relativo Albo, e che sia specializzato nella materia dei beni culturali;
 - VERIFICATO che l'Ente non ha tra il proprio personale una persona idonea alla descritta attività;
 - VISTO il preventivo ricevuto dall'arch. Sophia Minocci;
 - VERIFICATA la regolarità contabile e contributiva dell'incaricato;
 - CONSIDERATO che gli incarichi di collaborazione previsti dall'art. 7 comma 6 del decreto n. 165/2001 non sono sottoposti agli obblighi di tracciabilità finanziaria, come da determinazione n. 4/2011 dell'ANAC, per cui non è necessario richiedere ed indicare il CIG;
 - VERIFICATA la disponibilità di risorse del conto CP01020045 - Altre spese per la prestazione di servizi: Varie del budget di gestione 2024;
- determina
- di affidare all'arch. Sophia Minocci, con studio in Milano, via Savona n. 3, 20144 C.F. -----
- e P.IVA 02611650033 l'incarico di redazione di una perizia sul valore storico del palazzo sito in



Milano, corso Venezia n. 43 e presentazione dell'istanza per l'apposizione del vincolo culturale alla Soprintendenza di Milano;

- di autorizzare il pagamento del compenso, individuato nell'importo complessivo di euro 4.000,00 (oltre IVA, spese vive ed eventuali altri accessori di legge) a favore dell'arch. Sophia Minocci, con studio in Milano, via Savona n. 3, 20144 C.F. ----- e P.IVA 02611650033;
- di imputare la somma massima di € 4.000,00 sul CP01020045 - Altre spese per la prestazione di servizi: Varie del budget di gestione 2024.

L'affidatario è edotto che, in caso di successivo accertamento del difetto di possesso dei requisiti prescritti ed autodichiarati in sede di assegnazione dell'incarico, lo stesso si riterrà immediatamente revocato ed il pagamento del compenso pattuito sarà limitato alle sole prestazioni già eseguite ed entro il limite dell'effettiva utilità ricevuta dall'Ente, con applicazione di una penale pari al 10% del valore dell'affidamento.

Il presente atto ha valore di affidamento.

Il Direttore
Dott. Paolo Roggero